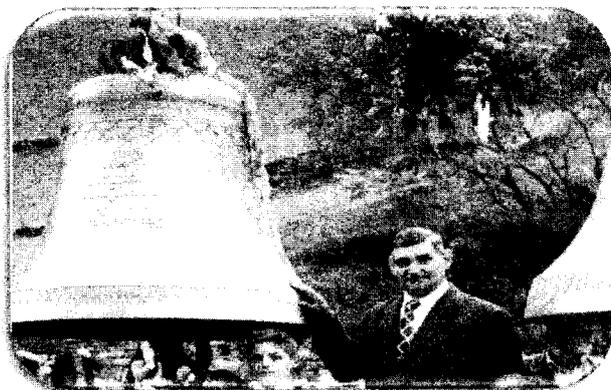


18 Luglio 1954 - 29 Giugno 2024

FESTA GRANDE A VALLEVE IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA

DEI S.S.PIETRO E PAOLO, PATRONI DEL PAESE

“Martino racconta :Avevo 10 anni allora e il Parroco era Don Bellini. Mi ricordo che avevano costruito per l'occasione un arco in legno per ogni campana; una alla volta furono suonate e su ciascuna c'era inciso il nome del donatore che l'aveva offerta. Era il 18 luglio 1954 e tutta la popolazione era riunita davanti alla chiesa per assistere all'evento. Dopo aver benedetto e consacrato le campane, il Vescovo Giuseppe Piazzi, don Bellini e altri sacerdoti hanno celebrato la S. Messa sul sagrato. Quindi , con funi ed archi attorno al campanile, le campane sono state issate in cima alla torre e posizionate finalmente nella loro sede.”



Le campane sono ancora oggi, come nei secoli, passati portatrici di notizie ordinarie e straordinarie. Il loro suono annunciava la S. Messa quotidiana chiamando la gente a raccolta. I rintocchi del mattino, del mezzogiorno e della sera avevano il compito di scandire la giornata nei suoi momenti più importanti. Erano anche il richiamo della popolazione nelle situazioni di pericolo, soprattutto per improvvise catastrofi naturali, quali frane, inondazioni, valanghe. **La storia di Valleve ne ha da raccontare!** Oggi si suonano nelle grandi feste, quando nasce un bambino o quando un amico ci lascia. Quest'anno sarà una grande festa sentirle suonare per il loro compleanno, nientemeno che il 70° anniversario. Sono cinque, ciascuna con un compito specifico, ma tutte con un suono squillante e armonico, che fa concerto e richiama in un abbraccio la Comunità di Valleve.

La storia delle campane di Valleve è senza dubbio rocambolesca.

Così si legge nei numeri speciali del "GIORNALE DELL'ALTA VALLE BREMBANA". Le campane sono state messe e benedette più volte. Nel 1886 furono benedette da Mons. Gaetano Camillo Guindani; nel 1923 fu la volta del Vescovo Luigi Maria Marelli che con grande solennità consacrò il nuovo concerto composto da cinque campane in *mi maggiore* con grosse cifre offerte e i donatori ricordati con una lapide nel portico della chiesa. Nel 1943 le campane furono requisite per farne cannoni da guerra. Le Comunità di Valleve e di Foppolo, con una saggia decisione trovarono un accordo per mantenere almeno un concerto. Tre campane di Foppolo furono prestate a Valleve con relativi accordi presi per la restituzione. A guerra finita la popolazione di Valleve ordinò nel giugno 1953 il nuovo concerto in *do gr.* alla ditta Paolo Capanni di Reggio Emilia e il 18 luglio del 1954 il Vescovo Giuseppe Piazzi consacrò le nuove campane.

Grazie all'intervento degli amici Damiano ed Emilio e al gruppo Alpini di Branzi e di Valleve è stata messa in sicurezza la scala della torre, col cambio delle corde e una decente illuminazione interna, ...perché le nostre campane per ora si suonano ancora manualmente.... Grazie all'amico e maestro fondatore della scuola campanaria, Luca Fiocchi il 29 di giugno avremo un concerto fantastico in onore dei nostri **Patroni Pietro e Paolo**

Chi vuole approfondire l'argomento trova tutto sulle riviste citate.

Vol. 2001, 2005, 2010 e sulla pubblicazione "Le sorprese di una civiltà minore"

Valleve, 29 giugno 2024